

# Corriere del Mezzogiorno - Campania - Sabato 5 Ottobre 2024

## Camera di commercio, il Tar detta i tempi per il nuovo Consiglio

**Commissario e Regione hanno 4 mesi di tempo**

napoli Novanta giorni di tempo per il Commissario, a decorrere dal 16 settembre, per la conclusione delle verifiche sulla rappresentatività delle diverse associazioni, e poi un mese di tempo per Vincenzo De Luca per procedere alla costituzione del nuovo consiglio della Camera di commercio di Napoli. Sono i termini dettati dal Tar Campania, che si è pronunciato sul ricorso di Aicast, l'associazione di Ciro Fiola, l'ex presidente dell'ente camerale, nei confronti della Regione Campania.

A fianco di quest'ultima ed in resistenza al ricorso erano scese in campo l'Acen, l'Unione industriali ed altre associazioni le quali puntano ad insediare un proprio presidente al posto di Fiola, il quale mira alla riconferma. Se De Luca non provvederà, dopo che il commissario avrà esperito il supplemento di istruttoria, sarà nominato un commissario ad acta. Ieri ciascuna delle parti in causa ha interpretato la sentenza come una sua vittoria. Ha commentato Aicast: «Il tribunale amministrativo regionale ha evidenziato che la Regione Campania è andata oltre i termini stabiliti dalla legge per procedere alla redazione del Decreto di rinnovo del Consiglio camerale e per questo motivo ora ha fissato tempi certi. Bene anche il chiarimento circa i poteri del Commissario straordinario, chiamato ad assumere la responsabilità di perfezionare il provvedimento». Tuttavia, prosegue l'associazione, «sorprende che al Tar sia sfuggito che le risposte che ora chiede di dare siano state già fornite dal responsabile unico del procedimento e che non si possono cambiare o stravolgere, nonostante qualcuno continui a soffiare sul fuoco, probabilmente perché le risposte fornite dallo stesso Rup non sono state gradite dal presidente De Luca, e provi a sovvertire un risultato che è chiaro ed evidente a tutti».

Palazzo Santa Lucia ha commentato: «Il Collegio ha definito congruo il termine assegnato dal presidente della Giunta alla Camera di commercio e ha attribuito l'origine dell'impasse prodottosi nel procedimento al segretario generale della Camera di commercio, che, a fronte delle criticità rilevate dalla Regione (qui si cita la sentenza, ndr) ha rimarcato la completezza e correttezza dell'istruttoria, senza espletare alcuna ulteriore attività di approfondimento, in ordine agli elementi sottoposti alla sua attenzione per integrare la documentazione».

Acen, Unione industriali, Confesercenti e le altre associazioni che si sono opposte a Fiola hanno rimarcato in un comunicato che «il Tar Campania afferma il diritto-dovere della Regione Campania di chiedere verifiche e approfondimenti al responsabile unico del procedimento incaricato di svolgere le attività di verifica sui dati espressi dalle associazioni imprenditoriali che concorrono alla nomina dei Consiglieri Camerali. Esplicitamente, inoltre, riconosce le carenze istruttorie e affida al Commissario il compito degli approfondimenti necessari, anche nominando un diverso responsabile del procedimento. Si tratta di una completa affermazione delle ragioni portate avanti dalle Associazioni Storiche, che lamentavano forti carenze e illegittimità nelle attività istruttorie, censurando comportamenti reiteratamente fallaci».

Fabrizio Geremicca